

Fondi per i dipendenti Ausl

L'accordo non soddisfa

«Servono benefit tangibili»

Presidio organizzato da Uilfpl alla sede aziendale

Decine di dipendenti sanitari hanno dato vita a un presidio della Uilfpl organizzato sotto la sede dell'Ausl Romagna. La protesta è stata scatenata dagli accordi sulla destinazione delle risorse, circa 9 milioni di euro, provenienti dai fondi contrattuali dei dipendenti, area comparto, che non ha convinto la Uilfpl. «Nei fatti, l'Ausl ha presentato una proposta che non garantisce quel valore aggiunto atteso dal personale dipendente» afferma il sindacato di categoria. Le critiche si appuntano sull'aumento di un solo euro per il valo-

re del buono pasto: «Un aumento non in linea con il costo della vita di oggi». Inoltre: «Una spesa dello straordinario che non cala sottraendo così risorse ai passaggi di fascia (Dep) fermi dal 2019». Ancora: «Prestazioni aggiuntive finanziate dai fondi contrattuali dei dipendenti (piuttosto che dal bilancio dell'Azienda) che così facendo si devono auto finanziare il lavoro aggiuntivo causato dal ridimensionamento graduale degli organici, certificato dalla stessa Regione Emilia-Romagna, che inevitabilmente influisce sui turni di lavoro,



I dipendenti della sanità pubblica mobilitati dal sindacato di categoria Uilfpl in presidio davanti alla sede dell'Ausl Romagna

ro, sulle ferie e sui riposi. Un welfare che per il terzo anno di fila esclude più della metà dei dipendenti». Il sindacato evidenziano che mancano risposte ad altri temi rivendicati, dai tempi consegna-vestizione ai bandi per l'ottenimento del part-time. «Gli accordi si potevano e si devono migliorare senza far perde-

re altro tempo al personale dipendente fortemente sollecitato nei vari contesti aziendali. Ma soprattutto le risorse dei fondi contrattuali devono essere pienamente destinate a garantire benefit tangibili ai dipendenti e non per coprire spese aziendali» conclude il sindacato di categoria.